

PROSA

PERLASCA

Il coraggio di dire no



Teatro de Gli Incamminati
Teatro di Roma - Teatro Nazionale
in collaborazione con Overlord Teatro
con il patrocinio della
Fondazione Giorgio Perlasca

presentano

PERLASCA

Il coraggio di dire no

scritto e interpretato da
Alessandro Albertin

regia di
Michela Ottolini

disegno luci
Emanuele Lepore



— Lo spettacolo —

Budapest, 1943. Giorgio Perlasca, un commerciante di carni italiano, è ricercato dalle SS. La sua colpa è quella di non aver aderito alla Repubblica di Salò. Per i tedeschi è un traditore e la deve pagare. In una tasca della sua giacca c'è una lettera firmata dal generale spagnolo Francisco Franco che lo invita, in caso di bisogno, a presentarsi presso una qualunque ambasciata spagnola.

In pochi minuti diventa Jorge Perlasca e si mette al servizio dell'ambasciatore Sanz Briz per salvare dalla deportazione quanti più ebrei possibile.

Quando Sanz Briz, per questioni politiche, è costretto a lasciare Budapest, Perlasca assume indebitamente il ruolo di ambasciatore di Spagna. In soli 45 giorni, sfruttando straordinarie doti diplomatiche e un coraggio da eroe, evita la morte ad almeno 5.200 persone.

A guerra conclusa torna in Italia e conduce una vita normalissima, non sentendo mai la necessità di raccontare la sua storia, se non a pochi intimi. Vive nell'ombra fino al 1988, quando viene rintracciato da una coppia di ebrei ungheresi che gli devono la vita...

Quando i giornalisti gli chiesero le motivazioni delle sue azioni, lui rispose: *lei cosa avrebbe fatto al mio posto?*

— Note di regia —

Davanti a qualcosa di terribile si può reagire in due modi: commentare la cosa, oppure occuparsi della cosa. La prima soluzione è quella più comoda e ci conduce inesorabilmente al tasto mi piace di Facebook. La seconda soluzione è quella più scomoda, richiede coraggio ed eroismo. E umiltà. A commentare siamo capaci tutti. Per occuparsi di un problema e risolverlo, serve la volontà di farlo. Questa è la grande lezione che ci ha lasciato Giorgio Perlasca. E da qui siamo partiti per raccontare al meglio questa storia meravigliosa. Lo facciamo con uno spettacolo semplice, senza fronzoli. Affidandoci alla straordinarietà degli eventi e ad un'interpretazione che mescola tecnica ed emotività, accompagnandoci per mano alla scoperta di un capitolo della nostra storia che è necessario conoscere. In quanto italiani. In quanto uomini.

— Alessandro Albertin —

Nel 1999 si è diplomato alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano.

Ha lavorato, tra gli altri, con Egisto Marcucci, Gianrico Tedeschi, Andrée Ruth Shammah, Gigi Proietti, Alessandro Gassmann, Damiano Michieletto, Giuseppe Emiliani e Franco Branciaroli. È autore dei testi di Overlord Teatro

— Michela Ottolini —

Si diploma attrice alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano nel 2001.

Tra i registi con cui ha lavorato spiccano Serena Sinigaglia, Franco Però, Gabriele Vacis, Damiano Michieletto e Fausto Russo Alesi. Cura la regia degli spettacoli prodotti da Overlord Teatro.

— Emanuele Lepore —

Inizia la sua attività professionale nel 2003, collaborando con diversi light designer, tra i quali Juraij Saleri e Gigi Saccomandi.

Collabora con diversi artisti e produzioni, tra cui Franco Branciaroli, Luca Barbareschi, Enrico Brignano, Franca Valeri, Teatro Stabile di Trieste, CTB di Brescia e Fondazione Roma Europa.

— Sulla stampa —

Un attore straordinario in uno spettacolo che è un gioiello assoluto.

Andrée Ruth Shammah

Una "macchina attoriale" perfetta, che rapisce.
Simone Carella, La Repubblica

Albertin è di una bravura sorprendente.

Angela Calvini, Avvenire



È online il nostro nuovo sito

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



Info

biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224211